

LA DIVINA COMMEDIA



Prof.ssa Bosisio

È UN'OPERA FONDAMENTALE DELLA LETTERATURA ITALIANA:

- Si fondono (uniscono) in una **sintesi** straordinaria tutti gli aspetti del **sapere** medievale.
- Affronta **temi** e argomenti validi per l'uomo di ogni tempo, come il peccato e il perdono, il bene e il male.
- Utilizza il volgare **fiorentino**, sperimentando tutta la sua espressività e le sue alte capacità letterarie.

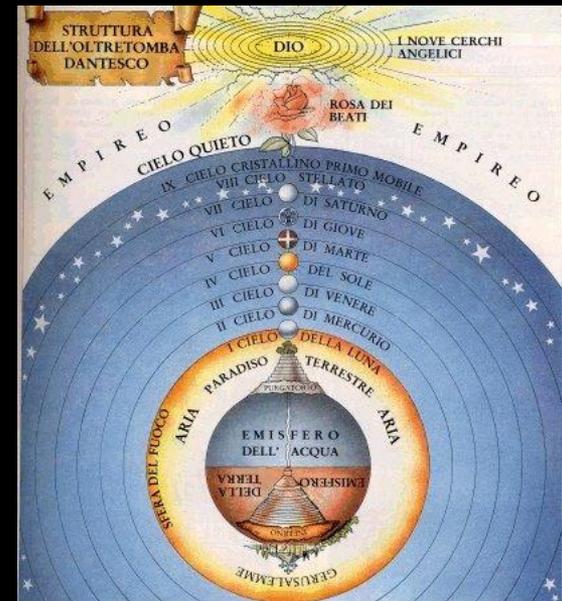
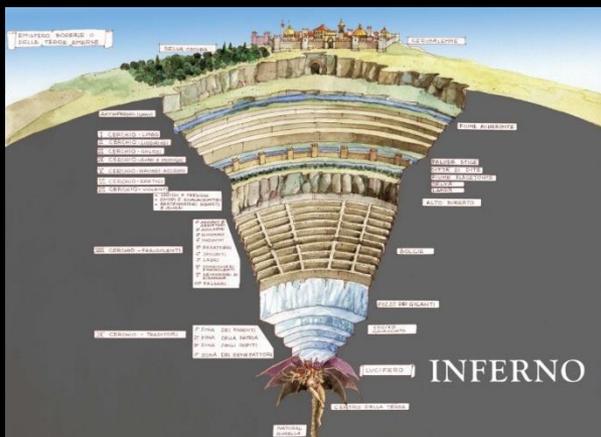
- Non abbiamo **alcun documento autografo di Dante**; non solo non esiste il manoscritto originale della Commedia, ma nemmeno quello delle altre opere latine o volgari, una sua lettera, una firma che possa farlo identificare. Ma il capolavoro di Dante ebbe una larghissima diffusione, infatti a pochi anni dalla sua morte le copie si moltiplicarono per tutta l'Italia e quasi **800 manoscritti** sono arrivati fino a noi. Tale diffusione fu resa possibile da un'ampia produzione di codici redatti (fatti, trascritti) da **numerosi copisti**

IL TITOLO

- Il titolo originale dell'opera era «**Commedia**», perché il nome commedia era usato per definire un genere letterario che, da un inizio difficoltoso per il protagonista, si concludeva con un lieto fine.
- Inoltre la parola **Commedia** indicava opere scritte in un linguaggio “basso”, infatti i versi sono scritti in **lingua volgare**, disprezzata dai letterati del tempo perché, a loro dire, priva di ogni nobilitazione formale.
- Il titolo definitivo “**Divina Commedia**”, che è attribuito a **Boccaccio**, sottolinea così la grandezza dell’opera e l’argomento ultraterreno. Appare per la prima volta in un’edizione stampata nel 1554.

L'ARGOMENTO

- È un **poema in versi** (lungo racconto scritto secondo le regole della poesia) scritto da Dante tra il 1306 e il 1321, durante gli anni dell'esilio.
- Dante racconta, in prima persona, la storia di un **viaggio immaginario** nell'oltretomba. Il viaggio inizia il **giovedì Santo del 1300**, anno del primo Giubileo indetto (creato) da Papa Bonifaacio VIII (8°), e si conclude una settimana dopo.
- In questo arco di tempo Dante visita tre regni: **Inferno**, **Purgatorio** e **Paradiso**.

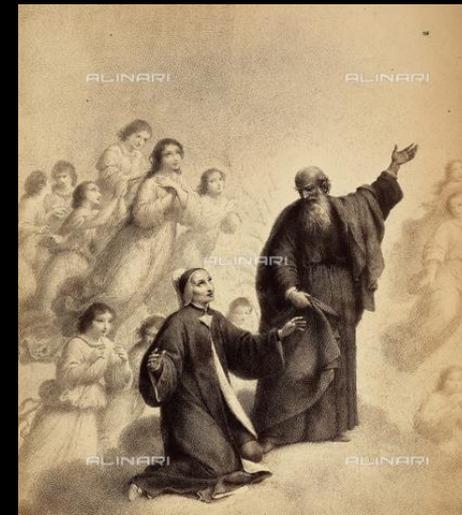


L'ARGOMENTO

Durante il viaggio Dante è accompagnato da **tre guide**



- **Virgilio**, l'autore dell'Eneide che conduce il poeta attraverso l'Inferno e il Purgatorio; rappresenta la **Ragione Umana**.
- **Beatrice**, la donna amata, che accoglie Dante in Paradiso e lo guida fino all'Empireo, il cielo in cui risiede Dio; rappresenta la **Fede/Teologia**.
- **San Bernardo**, fondatore dell'ordine monastico cistercense, che conduce il poeta fino alla contemplazione di Dio. Rappresenta la **Grazia Divina**.



LA STRUTTURA

- Il poema è diviso in **TRE** parti, chiamate **CANTICHE**: **Inferno**, **Purgatorio**, **Paradiso**, ognuna delle quali è composta da **33 canti** (più **1 introduttivo** nell'Inferno, una specie di introduzione all'intero poema).
- In tutto i canti sono **100**, simmetria formata sulla combinazione dei numeri **3** e **10**.
- È scritto in **terzine** di versi **endecasillabi** (11 sillabe), a **rima incatenata** secondo lo schema ABA BCB CDC...

IL VIAGGIO DI DANTE

- «**Dante personaggio**» che affronta personalmente il viaggio ultraterreno, come un percorso che lo porterà dal peccato alla salvezza.
- «**Dante autore**» che rimedita e commenta le vicende vissute.
- Svolge la **missione** di riferire ai contemporanei le dure verità che ha potuto vedere di persona, grazie ad un privilegio concesso da Dio, prima di lui, solo a Enea e S. Paolo.



ALLEGORIA

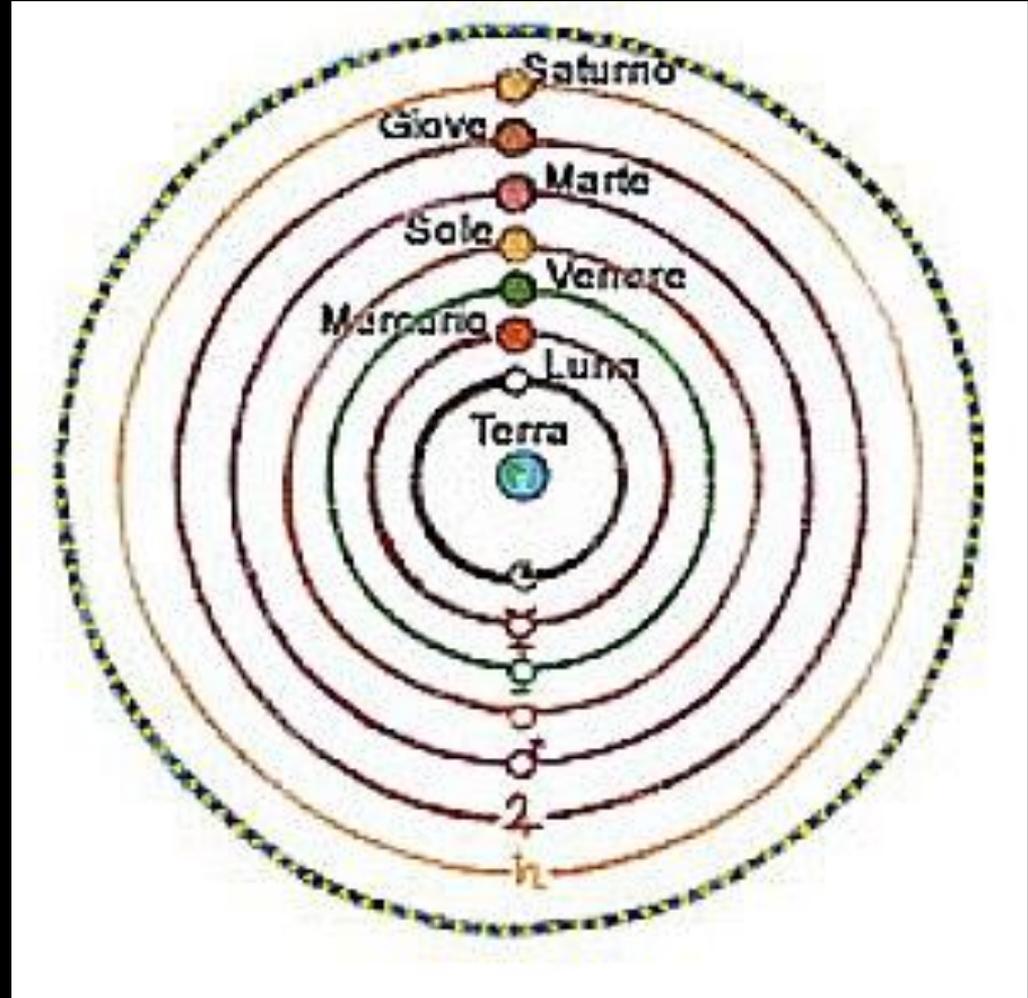
- Il contenuto letterale, cioè esplicito ed evidente, del poema è il viaggio ultraterreno.
- La Divina Commedia ha però soprattutto un significato **allegorico**, cioè **simbolico**.
- Essa può essere letta come il percorso che gli uomini devono compiere per salvare la propria anima, seguendo la lunga e difficile via che conduce dal male e dal peccato al bene eterno.
- I personaggi, i luoghi e le situazioni immaginati da dante vanno quindi letti sia a **livello letterale**, sia per quello che significano a **livello allegorico**.

LA SIMBOLOGIA DEI NUMERI

- La struttura del poema ripete il **numero 3** e i suoi multipli (9), sia nel **contenuto** sia nella **forma metrica (terzina) + numero 10** (numero perfetto) e i suoi multipli (**100**)
- **3** sono i regni ultraterreni (cantiche):
 1. **INFERNO** → 9 cerchi + 1 antinferno = 10
 2. **PURGATORIO** → 9 cornici + 1 Paradiso Terrestre = 10
 3. **PARADISO** → 9 cieli + 1 Empireo = 10
- **33** i canti di ogni cantica; Inferno $33+1=34$ → tot. 100
- **3** sono i versi di ogni strofa.
- **3** le guide di Dante,
- **3** le belve che sbarrano il passo,
- **3** le categorie dei peccati puniti nell'Inferno, **nove** i cerchi infernali, **9** le partizione del Purgatorio, **9** i cieli del Paradiso.
- L'insistenza del numero tre si spiega col fatto che gli uomini del Medioevo erano affascinati dai numeri, che secondo loro possedevano significati magici e misteriosi. Il numero prediletto era proprio il tre, perché era considerato il simbolo della **Trinità**: Padre, Figlio e Spirito Santo.
- Le tre cantiche terminano con la parola "**stelle**", che si ripete quindi **3 volte**.
- **6° canto** di ogni cantica → argomento politico (Firenze – Italia – Impero)

LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO DANTESCO

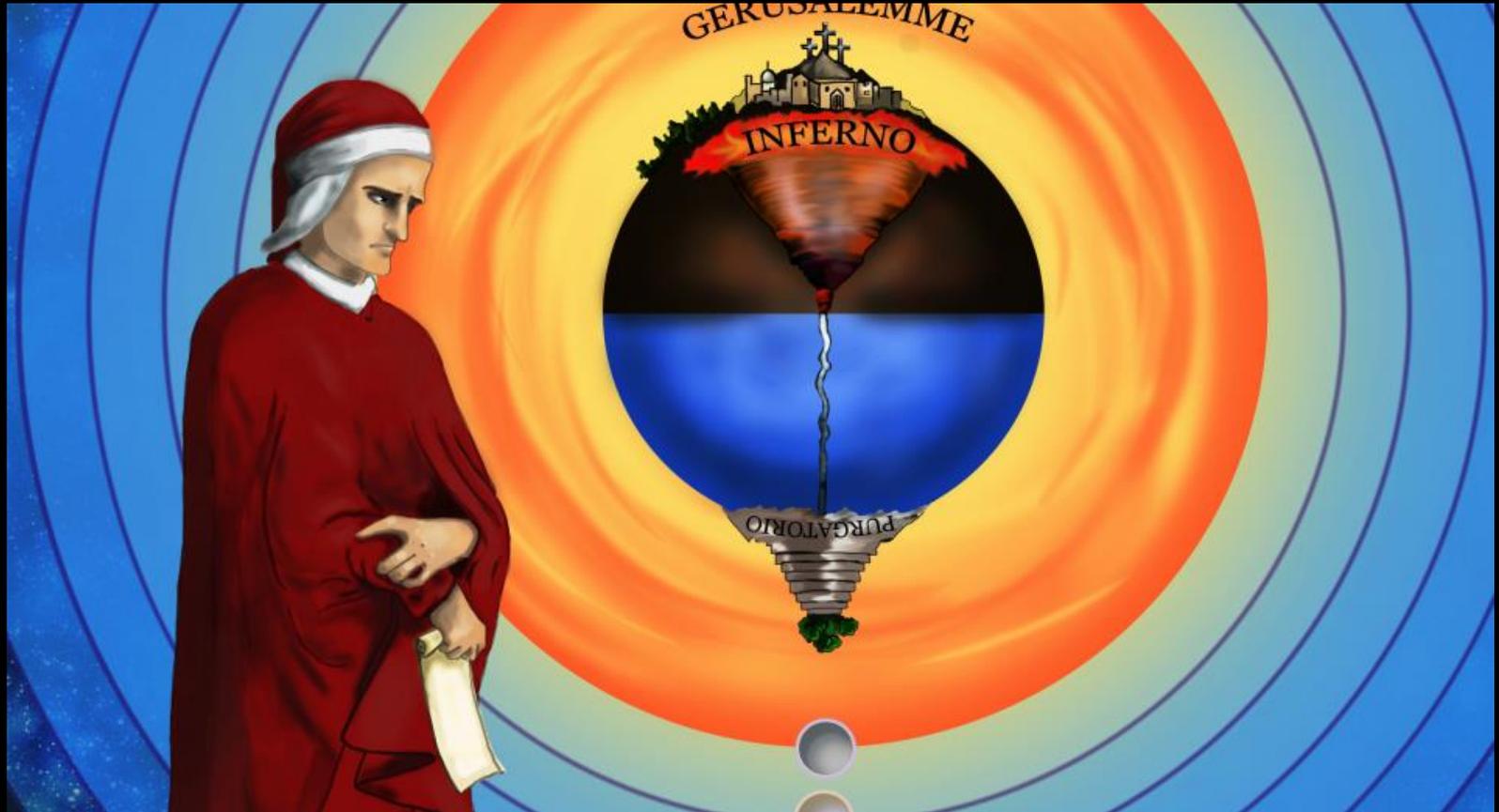
- L'universo descritto da Dante si rifà alla concezione cosmologica di **Tolomeo**, astronomo greco del II sec. d.C.



Sistema Geocentrico

LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO DANTESCO

- Questa teoria sostiene che la **Terra** si trova al **centro dell'universo** ed è divisa in **2 emisferi**: quello **Boreale** o delle terre emerse, abitato, al centro del quale si trova **Gerusalemme**, e quello **Ausuale** o delle acque, disabitato, sul quale si trova il **Purgatorio**



LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO DANTESCO

- Al di sotto della città di Gerusalemme, si apre una grande **voragine a forma di cono rovesciato**, l'**Inferno**. Si è formato dal ritirarsi delle terre al contatto con il corpo di Lucifero e dei suoi seguaci, caduti dal cielo dopo la ribellione a Dio
- Agli antipodi di Gerusalemme si alzava l'isola montuosa del **Purgatorio**, composta appunto dalle **terre fuoriuscite dal centro della terra** all'epoca della ribellione di Lucifero.



LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO DANTESCO



- Il **Paradiso** è strutturato in nove cieli, al di sopra dei quali si distende l'**Empireo** in cui ha sede la Rosa dei Beati, posti a diretto contatto con la visione di Dio.
- Ai nove cieli corrispondono nell'Empireo i nove cori angelici che, col loro movimento circolare intorno all'immagine di Dio, provocano il relativo movimento rotatorio del cielo.



STRUTTURA
DELL'OLTRETOMBA
DANTESCO

DIO

I NOVE CERCHI
ANGELICI

ROSA DEI
BEATI

EMPIREO

CIELO QUIETO

EMPIREO

IX CIELO CRISTALLINO PRIMO MOBILE
VII CIELO STELLATO

VII CIELO DI SATURNO

VI CIELO DI GIOVE

V CIELO DI MARTE

IV CIELO DEL SOLE

III CIELO DI VENERE

II CIELO DI MERCURIO

I CIELO DELLA LUNA

PARADISO TERRESTRE

PURGATORIO

EMISFERO
DELL'ACQUA

EMISFERO
DELLA
TERRA

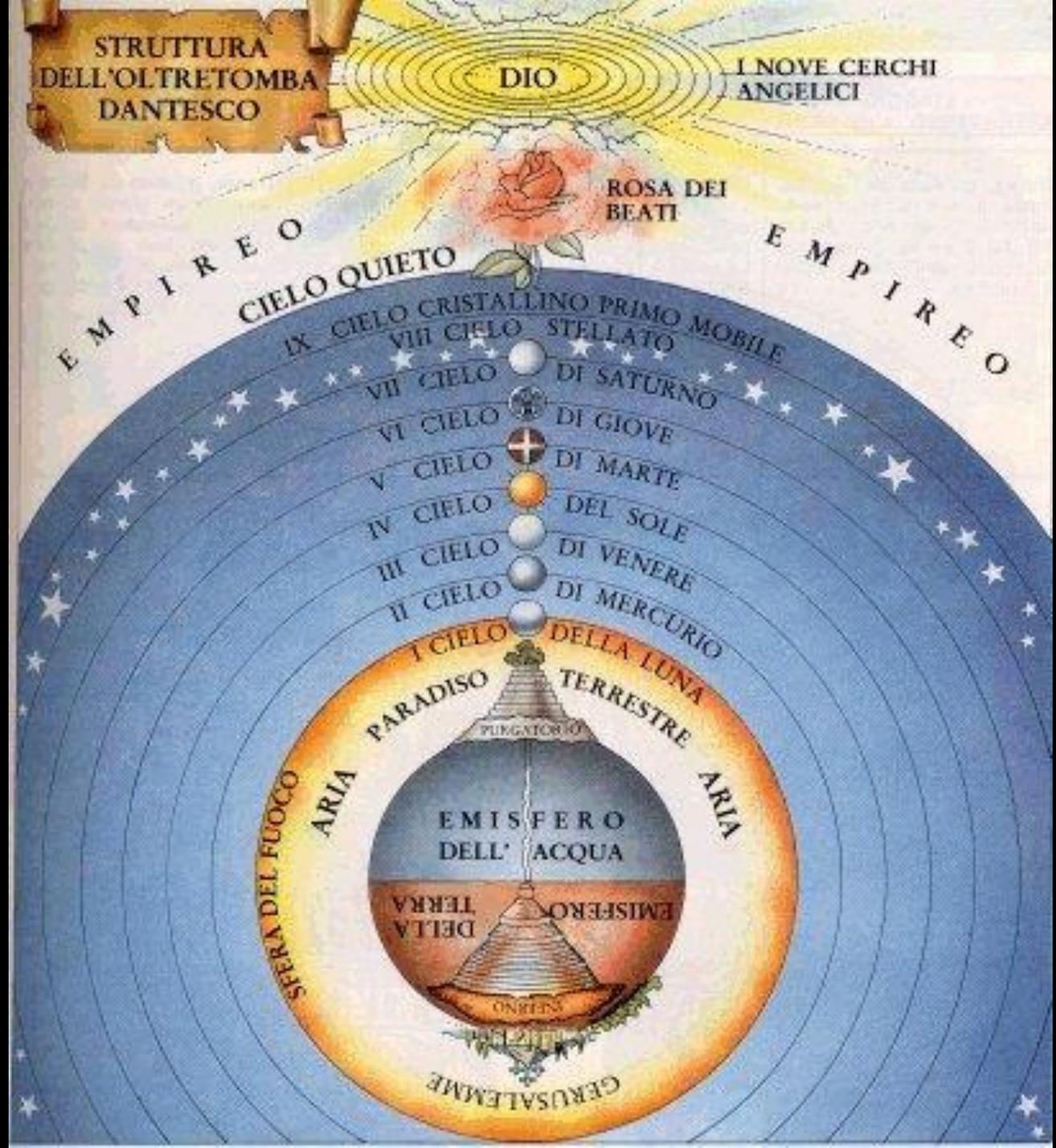
ONIRI

SPERA DEL FUOCO

ARIA

ARIA

GERUSALEMME



**LA DIVINA COMMEDIA DI
DANTE:**

«Repetita-YouTube»

<https://www.youtube.com/watch?v=jmGMGGXAWG0>

**LA DIVINA COMMEDIA DI
DANTE:**

«In HD-YouTube»

https://www.youtube.com/watch?v=BmEt_kYnTF-o